

*Zeichen und Zeichen  
Setzen und Setzen  
Mettere und Mettere  
Segni und Segni*

# ZEICHEN SETZEN METTERE SEGNİ

KUNST UND ERINNERUNG · ARTE E MEMORIA

**I migliori allievi della Scuola professionale  
di lavorazione della pietra**

Arlinda Neziri  
Oliver Lehmann  
Paula Hedwid Ladne  
David Luca Schweihofe  
Luis Schrade  
Lukas Fuetsch  
Fabian Rist  
Florian Rügemer  
Harald Weiskopf

Direzione artistica  
Benno Simma

**insieme a 10 persone  
anziane di Lasa**

Charlotte Parth  
Rosa Gorfer  
Hanni Angerer  
Paula Polin Maier  
Karl Mössmer  
Alvaro Raffi  
Elisabeth e Alois Tschenett  
Ignaz Parth  
Peter Thaler

Un'iniziativa dell'Associazione ASAA  
Alzheimer Südtirol Alto Adige

## ZEICHEN SETZEN – METTERE SEGNI

è un progetto che si pone nell'interfaccia tra arte e memoria.

Le opere realizzate e presenti in queste pagine sono il risultato di un intenso confronto artistico con il tema della demenza, del dimenticare e del conservare. Si tratta di una iniziativa che ha voluto concretizzare i ricordi della memoria in modo poetico.

Lasa, 2016 - 2017: ispirati da frequenti colloqui con le persone anziane del paese, i migliori allievi della Scuola professionale di lavorazione della pietra a Lasa (Val Venosta) hanno cercato un linguaggio capace di esprimere il valore delle memorie personali.

La concezione e la direzione artistica del progetto sono state affidate all'artista, architetto e musicista Benno Simma. L'originale idea è di Ulrich Seitz, Presidente dell'associazione ASAA

(Alzheimer Südtirol Alto Adige). Virginia Tanzer, la Preside della Scuola Professionale di Silandro, ha sostenuto l'iniziativa e la collaborazione fin dall'inizio con sincero entusiasmo. Il progetto è stato sovvenzionato dalla Podini Foundation. La realizzazione di questo progetto però è merito di tante altre persone che hanno creduto nella unicità di questo dialogo.

**Evelyn Kuppelwieser**, coordinatore



## Magia dei fiori / Blütenzauber

**Paula Hedwig Ladner  
& Hanni Angerer**

Come nessun fiore può essere  
pensato senza colore così nessun  
uomo è senza poesia.

Sophie Bernardi 1775 - 1833

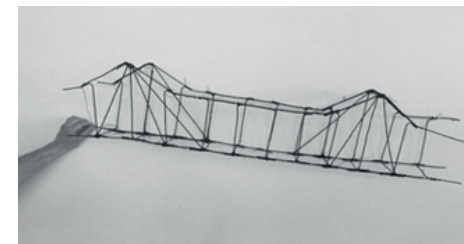
Un fiore stilizzato per Hanni, perché  
Hanni ama i fiori e conserva dei bei  
ricordi collegati a loro.

Il fiore si presta allo sguardo, al tatto,  
al cambiamento ed al gioco. Il suo è  
un costante mutamento, attraverso  
rotazione, movimento, apertura e  
chiusura, aumento e perdita. Tutto  
ciò che è amarevole viene raccolto  
come il polline dei fiori. I ricordi si ri-  
svegliano e fioriscono ancora, come  
nuovi – semplicemente incantevole.

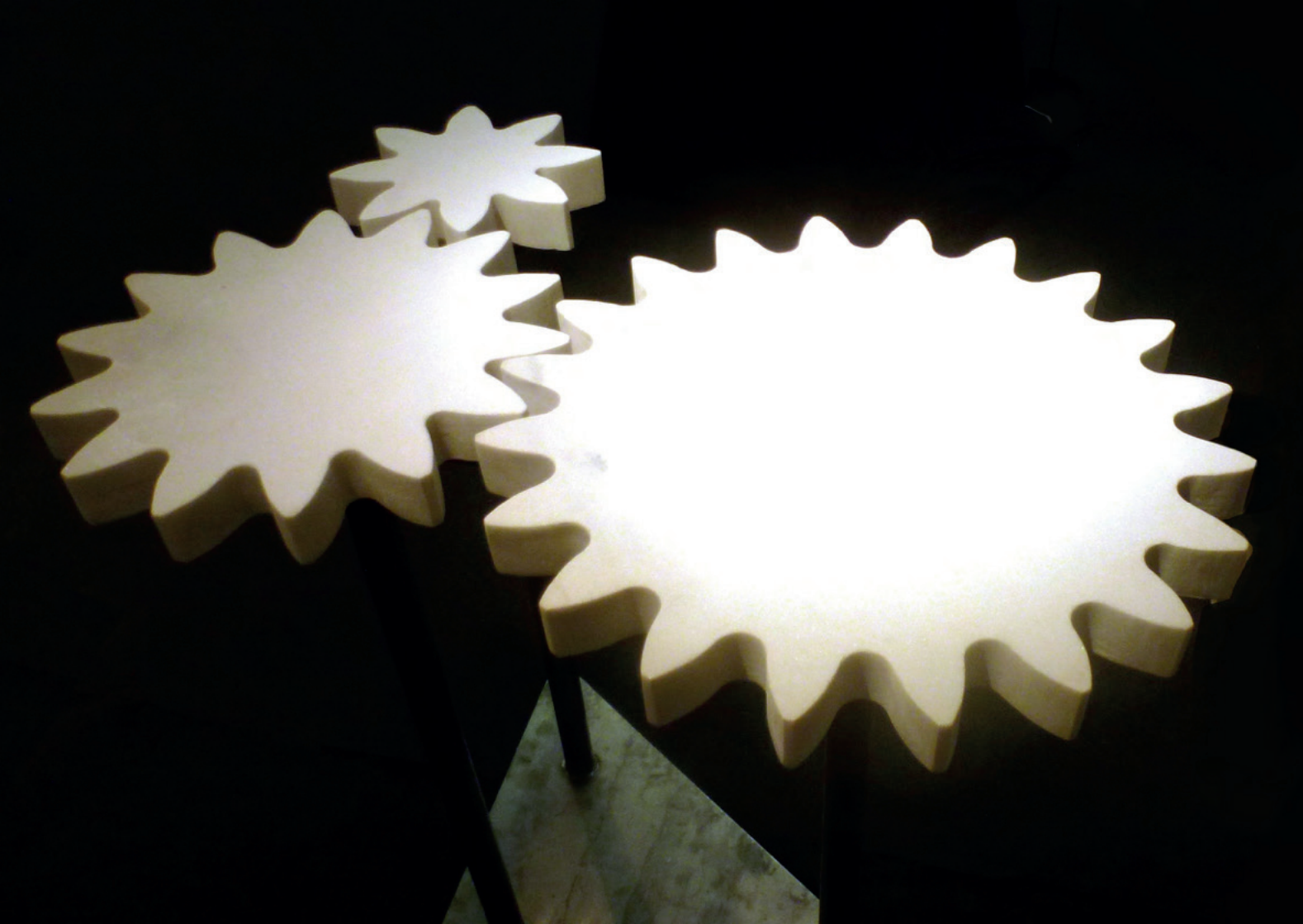


## Senza titolo / Ohne Titel

Florian Rügemer  
& Ignaz Parth



Quest'opera riprende le memorie impresse nell'infanzia di Ignaz Parth. Il campanile di Neustadt sul Danubio, crollato durante i combattimenti, ne è un elemento caratterizzante. Come anche il grande ponte sul Danubio che venne fatto esplodere all'arrivo degli Americani.



## **Ascolta! / Loos amol!**

**Luis Schrade  
& Karl Mössmer**

La vita di un orologiaio e di sua moglie, una melodia composta dal destino e segnata dal suono della vita.





## Cambiamento / Umschwung

**Fabian Rist & Elisabeth  
e Alois Tappeiner**

Elisabeth Tappeiner (89) e Alois Tschenett (89) sono sposati da 63 anni. Alois iniziò a lavorare come carrozzaio a Stilfes, il suo paese natale, dove in quei tempi lontani sia a Lasa che nei paesi limitrofi, le condizioni di vita erano povere. Nel 1949 allo stabilimento del marmo di Lasa fu commissionato l'incarico monumentale di produrre 86.000 croci in marmo per i cimiteri di guerra americani in Toscana ed a Roma. In quel periodo, la fabbrica impiegava quasi 600 lavoratori. L'impresa mise in piedi un negozio di alimentari e perfino una squadra di

calcio. Elisabeth ed Alois si conobbero sul posto di lavoro nel 1951, quando entrarono a lavorare in fabbrica, rispettivamente nei reparti di segreteria ed imballaggio.

La svolta economica vissuta in quegli anni è rimasta un'esperienza impressa nella loro memoria per tutta la loro vita.

## Tracce / Spuren

**Oliver Lehmann  
& Rosa Gorfer**



L'acqua che proviene dalla sorgente confluisce inevitabilmente verso la pendenza più bassa. Mentre scorre, l'acqua sviluppa un'energia capace di trascinare diverse cose come, ad esempio, delle pietre. Quando queste incontrano altri oggetti stabili, si crea attrito. Con il passare degli anni, il carattere di questi oggetti cambia ed spesso, solamente chi li prende in mano, è in grado di riconoscere la loro natura originale.







## **Sul campo / Auf dem Feld**

**Harald Weißkopf  
& Peter Thaler**

La scultura fa riferimento ad un tragico evento vissuto da Peter Thaler in gioventù che lo segnò per tutta la vita.

Si tratta di un'opera in sua memoria poiché è mancato all'improvviso durante questo progetto.





## Piantare querce / Eichen Setzen

**David Luca Schwehofer  
& Paula Polin Maier**

Sei entrato nella mia vita come un'e-  
co nella testa, un piccolo bisbiglio, un  
cinguettio di uccelli, lo scricchiolio di  
un ramo che mi ricorda qualcosa che  
è ancorata profondamente in me.

Tu mi dai una certezza – tenera come  
il muschio che mi circonda – il grovi-  
glio delle radici mi sostengono, fin nel-  
le punte delle dita e le foglie mi danno  
nuova forza vitale.



## Il bello resta / Das Schöne bleibt

**Arlinda Neziri  
& Charlotte Parth**

Negli anni cinquanta, Joseph Brunner creò un busto che raffigura Charlotte all'età di 19 anni.

Questo busto è l'unica testimonianza di un tempo che allora sembrava roseo e promettente.

Il padre di Charlotte, Adolf Telser era scultore e sosteneva sua figlia nella formazione in sartoria e la incoraggiava ad intraprendere gli studi per diventare stilista. Suo padre però morì nel 1950 a soli 42 anni, abbandonando la moglie, due figlie piccole, un figlio e Charlotte, che era la più grande. Invece di studiare da stilista, Charlotte

decide di dare una mano in famiglia e di rimanere così a Lasa.







## **(Com)prendere i valori / Werte (be)greifen**

**Lukas Fuetsch  
& Alvaro Raffi**

Ancora bambino, Alvaro Raffi si trasferì con la sua famiglia dalla Toscana a Lasa. Dopo la gioventù e la formazione professionale, Alvaro iniziò a lavorare nello stabilimento del marmo e vi rimase per più di 30 anni. Per tutta la vita è rimasto affascinato da questo materiale e verso la fine della sua carriera, il suo lavoro era sempre più apprezzato.

La mia opera rappresenta il percorso dell'uomo e della materia. I valori si fanno (com)prensibili.

Un'iniziativa dell'Associazione ASAA, Alzheimer Südtirol Alto Adige  
in collaborazione con la Scuola professionale di lavorazione della pietra di Lasa.

Un grazie di cuore alla Presidenza, al corpo insegnante, ai collaboratori e collaboratrici della Scuola  
professionale provinciale di Silandro, al Comune di Lasa e in particolar modo a Liselotte Parth.

Ringraziamo la Podini Foundation per il generoso sostegno.

Traduzioni: Edith Moroder





ingenitum rursusque ingenitum